

Befana 2019

sul fiume Lambro
mito festa nella natura



A cura della C.C.A. e del
Comitato per il diritto al
Mito/Festa del Bambino

La 32° edizione della Befana sul
Lambro è dedicata a
Padre Gottardo Blasich

In collaborazione con
la gente della Valle del Lambro,
Casa di Emma, Coop Demetra,
Croce Bianca Brianza, Protezione
civile Carate/Verano, i giovani
richiedenti asilo ospiti a Carate,
Legambiente Seregno,
Fondo solidarietà Hope - Rete
Bonvena, Casa Amici di Betania



*"Ce ne andremo nelle piazze lungo i fiumi per le strade
a raccogliere parole di paesi e di contrade..."*

Agliate 5 Gennaio ore 18.30

**...IL GIOCO SI RIPETE ANCORA
E A NOI TOCCA RIPRENDERE LA PAROLA...**

...il gioco si ripete e a noi tocca riprendere la parola...

La parola della Befana si è espressa negli anni in discorsi pubblici e politici, in ricerche e sperimentazioni di linguaggi – espressivi, figurativi, teatrali, concettuali, musicali –, in una riflessione continuativa sul linguaggio e la parola dell'infanzia.

Insofferente rispetto alle parole dominanti. Alle parole rapide e senza riflessione, parole d'odio: offese e insulti razzisti, a sfondo sessuale, ingiurie contro le minoranze, pregiudizi rivolti ai più deboli. Sono parole che si vogliono sovrane e perciò paranoiche, atti incendiari che disumanizzano l'altro e legittimano la violenza. Buone solo per comandare e obbedire: sono parole nere!

Vorrebbe mettersi all'altezza – ma non ci arriverà mai – della parola dissidente dell'infanzia. Quest'ultima vede e porta il nuovo nel mondo, anticipa e attende il futuro, senza chiedere nulla... ha infatti tutto il futuro ancora aperto avanti a sé... Il bambino, dissidente, è sempre un ribelle, punta i piedi e non vuole venire dove lo vuoi trascinare! La parola dell'infanzia è esiliata perché ribelle, perché fa paura!

Efficace, cerca di non essere violenta, innanzitutto di fronte ai bambini. È la ricerca di una parola giusta, nell'espressione che è insieme stile espressivo – soluzione artistica – ed intenzione e volontà. È appunto una costante ricerca (non si impone rapida e sicura, piuttosto esita; quelli del neonato sono tentativi: ba-ba-ba..., la-la-la...), perché la misura del giusto e dell'ingiusto non ci appartiene, non la decidiamo noi, ma ce la dà sempre l'altro: ce la indicano la sua delicatezza, la sua tenerezza e fragilità, oppure le fatiche e sventure di queste povere anime in pena.

Questa parola si esprime con la sua voce, ha un tono unico e un timbro, una grana inconfondibile, legata alla vibrazione di un corpo, al luogo, alle persone fisiche, ai loro gesti... Vibrano e risuonano, e quando la mente ed il corpo si danno un cenno d'intesa, la parola diviene emozione e azione: è il momento della festa!

Per il Laboratorio, Mario Vergani

Appunti per animazione Befana 2019



“ tu racconterai le storie
per altri bambini
sarai più felice
che non ha confuso...”



“ è l'orso che
accompagna
l'infanzia a
incontrare le
parole di altre
culture e scoprire
di essere naturale...”

“STRUTTURA DI FUOCO”
BEFANA 19

In collaborazione con:



Comune di Verano Brianza



Comune di Carate Brianza

Con il patrocinio e il contributo di:



Città di Besana in Brianza



Comune di Savico

Con il patrocinio di:



Comune di Veduggio con Colzano



Comune di Albiate



Comune di Briosco



Città di Gussano



Comune di Macherio



Comune di Triuggio



Comune di Vedano al Lambro

Con il patrocinio e l'adesione di:



Parco Regionale
Vallo del Lambro

